



pro loco teana



PATROCINIO



Comune di Teana



Domenica 19 Febbraio 2023



Sala Marino di Teana



ore 17.00

Maria Grazia Carriero, Nicola Zito

Masquerade.
L'universo dietro la maschera

Prefazione di Vincenzo Spera

Progedit



Presentazione del Libro "Masquerade.

L'universo dietro la maschera

Il lavoro analizza specifici significati simbolici legati alla Maschera e al Carnevale, temi affrontati dal punto di vista antropologico, etnografico e storico-artistico, mettendo in luce dinamiche rituali, estetiche e interpretative. Vengono inoltre approfonditi gli studi di importanti ricercatori, fornendo una descrizione di particolari sperimentazioni artistiche moderne e contemporanee.

Il libro, che contiene alcune preziose testimonianze fotografiche di Vincenzo Spera, documenta i progetti peculiari di Maria Grazia Carriero (Waiting, Hunting Evil e Person Lucky Charm) legati a queste tematiche, cicli di opere che rappresentano il prodotto tangibile di un articolato percorso di studio e di rielaborazione

Mariagrazia Carriero

Maria Grazia Carriero, artista e docente di Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche, si forma in Arti visive e discipline per lo spettacolo all'Accademia di Belle Arti di Roma. Protagonista di numerose mostre personali e collettive, vanta importanti partecipazioni a rassegne d'arte nazionali e internazionali.

Il comune denominatore della sua ricerca è la virtualità, concetto filosofico e antropologico indagato attraverso l'analisi della cultura popolare, delle credenze e delle pratiche ascetiche. Ha pubblicato alcuni saggi nel quale confluiscono le sue ricerche tra Arte e Antropologia: *Arte e ricerca etnografica. Il laùru: i luoghi, gli incontri, le testimonianze* (Progedit, 2018) e *Masquerade. L'Universo dietro la maschera* (Progedit, 2022) quest'ultimo scritto insieme a Nicola Zito.



Nicola Zito

Nicola Zito, storico dell'arte, è professore di Stile, Storia dell'Arte e del Costume presso l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria. Dottore di Ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, è autore di saggi e libri monografici, occupandosi in particolare del recupero dell'antico nel contemporaneo e dell'arte pugliese del secondo Novecento e degli inizi del XXI secolo.

Già curatore della Fondazione Pino Pascali di Polignano a Mare, ha all'attivo diverse collaborazioni con istituzioni e spazi privati, tra cui lo Spazio MICROBA di Bari, ed è socio fondatore dell'Associazione culturale Achrome, collettivo che opera nel campo dell'Arte Contemporanea muovendosi tra molteplici ambiti, dalla didattica alla ricerca, dall'organizzazione di eventi espositivi alla formazione professionale.

al termine della Presentazione verranno attivate due installazioni artistiche a cura di **Mariagrazia Carriero**

Person a Lucky Carm

Anno 2020 | Durata 6'17"

 Luogo proiezione

Riavvolgendo il nastro di un passato legato alle tradizioni e ai rituali popolari, Maria Grazia Carriero rielabora la figura del "Portafortuna", maschera tradizionale del carnevale di Teana (PZ) che qui diventa il simbolo, solitario ed errabondo, di una memoria identitaria che si riflette ancora oggi, in forme e dinamiche socio-culturali ovviamente diverse. Immerso in una Natura ambigua, ora rigogliosa ora arida, il Portafortuna mostra messaggi scritti su piccoli foglietti che poi lasciando cadere come offerta alla terra e suo simbolico nutrimento.



al termine della Presentazione verranno attivate due installazioni artistiche a cura di **Mariagrazia Carriero**

Maschere Antropomorfe Lucane

Anno 2017 | Durata 15'47"

 Luogo proiezione

Una maschera non è semplicemente finzione, una copertura superficiale che altera la percezione del reale; è soprattutto stratificazione di componenti storiche e socio-culturali che reca in sé significati profondi, ancestrali retaggi che affondano le radici in un passato remoto ma ancora oggi vivo. Alla “maschera” Maria Grazia Carriero dedica la sua più recente indagine artistica, tradotta in lavori fotografici e installazioni con cui rilegge la tematica rielaborandone immagini, storia e tradizione che ha ritrovato nel folklore delle celebrazioni sacre lucane della festa di Sant’Antonio Abate e in quelle “profane” del Carnevale (tra le tante, quelle che si tengono nei paesi di Tricarico e di Satriano di Lucania), dove i festeggiamenti – differenti per dinamiche e motivazioni – hanno un elemento caratteristico in comune, la maschera appunto, percepita come l’indicatore di ciò che è racchiuso nelle profondità della psiche umana: “Ciò che sta in superficie, infatti, cela quello che sta in profondità, l’entità profonda ha bisogno di una maschera per nascondere alla luce la sua vera essenza, per poter poi manifestarsi al mondo visibile opportunamente filtrata. La vera essenza non è identificata con la maschera che appare, ma è con essa che si manifesta e che agisce nel mondo”. Lungi dall’essere una semplice copertura del viso, la maschera è quindi l’esito di una pratica misterica che affonda le radici nelle antiche cerimonie sacre riservate agli iniziati, rituali primordiali e simbolici ampiamente diffusi nei piccoli centri lucani, soprattutto nella festività religiosa di Sant’Antonio e in quella laica carnevalesca. Celebrazioni che Maria Grazia Carriero ha studiato, approfondendo l’analisi degli aspetti più antichi, e che riscrive con il proprio stile e un personale approccio creativo mescolando religione, superstizione, “la terra, il fuoco e la combustione”, ma anche la pasta e la fotografia, elementi importanti nel suo percorso e peculiari di questa specifica produzione.

